



## **VITE CHE NON SONO LA MIA, di Emmanuel Carrère**

E' un romanzo molto intenso che affronta temi come la morte e la malattia oncologica grave con grande sensibilità, coinvolgendo il lettore dall'inizio e lungo tutto lo svolgimento. Le due vicende narrate dall'autore, che le ha realmente vissute, si intrecciano su due eventi: il terribile tsunami che ha devastato le coste del Pacifico nella festività del Natale 2004, causando la morte della bambina di una coppia francese in vacanza, di cui egli e la compagna H el ene condividono la sofferenza e, al ritorno in Francia, l'aggravarsi della sorella di H el ene, colpita anni prima da un tumore che l'ha resa claudicante e che lei ha combattuto con tutte le sue forze.

La bambina deceduta e la giovane donna che cerca di strappare alla vita qualche sprazzo per preparare l'amatissimo marito e le tre figlie bambine all'evento luttuoso, hanno in comune lo stesso nome dolcissimo, Juliette.

L'adulta Juliette allo scopo di tener vivo il suo ricordo riesce a lasciare alle figlie una lettera d'addio e una serie di foto scattate da un amico e si spegne serenamente.

L'autore, in uno stile letterario efficace e di presa immediata, d a vita con il suo racconto a queste due esistenze interrotte che "non sono la sua" ma che meritano di essere narrate e comunica emozioni e sentimenti che danno forza e senso alla vita di ciascuno di noi che lo leggiamo.